



COMUNE DI APICE

Provincia di Benevento



Piazza della Ricostruzione, 1
82021 Apice (BN)

Tel.: 0824 92 17 11
Fax: 0824 92 17 42

Sito web: www.comune.apice.bn.it
E-mail: info@comune.apice.bn.it

Copia **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

N. 4 del Reg. Del 16-04-2014	Approvazione Piano Finanziario TARI e determinazione tariffe 2014
---------------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore **16:30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla 1° convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

COMPONENTI	Presenti /Assenti
IDA ANTONIETTA ALBANESE	Presente
IVAN ZULLO	Presente
PASQUALE ALBANESE	Assente
PIETRO ANTONIO CARBONE	Presente
GERARDO PELLINO	Presente
ANGELO MARIA CAMMARANO	Presente
MASSIMO TERELLA	Presente
ANGELO GENITO	Presente
MARIO FRANCI	Presente
ANTONIO CENTRELLA	Presente
GIOVANNI CARBONE	Assente
MARIA ANTONIETTA D'ORO	Assente
RAFFAELE GIARDIELLO	Assente
VINCENZO MONTENIGRO	Assente
GIUSEPPE VERNACCHIO	Assente
VINCENZO GITTO	Assente
FILIPPO IEBBA	Assente

Assegnati N. 17

Presenti N. 9

In carica N. 17

Assenti N. 8

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **Dott. MARIO FRANCI**.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Generale **Avv. Alessandro Verdicchio**

La seduta è pubblica.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE**Settore interessato: SEGRETARIO COMUNALE****Proponente:**

Oggetto: : Approvazione Piano Finanziario TARI e determinazione tariffe 2014

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA IN OGGETTO SI ESPRIMONO I SEGUENTI PARERI, EX ART.49 D.LGS.N.267/2000:

<i>In ordine alla regolarità tecnica</i>	<i>In ordine alla regolarità contabile</i>

IL CONSIGLIO COMUNALE, il giorno 16-04-2014 alle ore 16:30

Componenti	Pres./Ass.
ALBANESE IDA ANTONIETTA	Presente
ZULLO IVAN	Presente
ALBANESE PASQUALE	Assente
CARBONE PIETRO ANTONIO	Presente
PELLINO GERARDO	Presente
CAMMARANO ANGELO MARIA	Presente
TERELLA MASSIMO	Presente
GENITO ANGELO	Presente
FRANCI MARIO	Presente
CENTRELLA ANTONIO	Presente
CARBONE GIOVANNI	Assente
D'ORO MARIA ANTONIETTA	Assente
GIARDIELLO RAFFAELE	Assente
MONTENIGRO VINCENZO	Assente
VERNACCHIO GIUSEPPE	Assente
GITTO VINCENZO	Assente
IEBBA FILIPPO	Assente

Presiede il Dott. **MARIO FRANCI****Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art. 97, comma 4, d. lgs.vo n.267/2000) il segretario comunale avv. *Alessandro Verdicchio*.

APPROVA la proposta di deliberazione nel testo proposto alla quale viene assegnato il n.

4

IL Presidente
F.to Dott. **MARIO FRANCI****IL Segretario Generale**
F.to Avv. **Alessandro Verdicchio**

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il Regolamento I.U.C. (Imposta Unica Comunale);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori

DATO ATTO che in esecuzione delle previsioni normative sopra riportate e del Regolamento I.U.C., ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 50 del 01.04.2014 con la quale si stabiliva di proporre al Consiglio Comunale:

- di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;**
- **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti),** come risultanti dall'allegato prospetto ;

DATO ATTO che in base alle previsioni regolamentari la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, come consentito dall'art. 1, comma 652, della L. n. 147/2013 ed a tal fine sono state definiti e ripartiti i costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie;

DATO ATTO che

- La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, la quale può essere rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

2. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

3. L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa è ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 19 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, è stato differito al 28 febbraio 2014;

Visto il Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014 (pubblicato nella G. U. n. 43 del 21-2-2014) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 28 febbraio al 30 aprile 2014.

RITENUTO approvare le tariffe ed il Piano finanziario per l'anno 2014 come da proposta formulata con delibera di G.C. n. 50 del 01.04.2014;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare il **Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 e le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dai prospetti approvati e proposti dalla Giunta Comunale con delibera n. 50 del 01.04.2014;
- 3) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.42, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000;

Vista la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. N.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta;

Con voti espressi in forma palese su 9 votanti:

Votanti:	9
Favorevoli:	9
Astenuti:	0
Contrari:	0

d e l i b e r a

di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL Presidente
f.to (Dott. MARIO FRANCI)

IL Segretario Generale
f.to(Avv. Alessandro Verdicchio)

REG. PUBBL. N. 325

Li 18-04-2014

DELLA SUESTESA DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, VIENE INIZIATA OGGI LA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER QUINDICI GIORNI.
NON VIENE INVIATA AL COMPETENTE ORGANO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEI COMUNI (CO.RE.CO.), IN RELAZIONE AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 126 DEL D.LGS. N. 267/2000.

IL Segretario Generale
f.to (Avv. Alessandro Verdicchio)

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

ñ è STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI DAL **18-04-2014**
AL **03-05-2014** SENZA RECLAMI.

- è DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

DALLA RESIDENZA COMUNALE LI

IL Segretario Generale
f.to (Avv. Alessandro Verdicchio)

E' copia conforme per uso amministrativo ed d'ufficio.

APICE, _____

IL Segretario Generale
(Avv. Alessandro Verdicchio)



Piazza della Ricostruzione,1
82021 Apice (BN)

COMUNE DI APICE

Provincia di Benevento



Tel.: 0824 92 17 11
Fax: 0824 92 17 42

Sito web: www.comune.apice.bn.it
E-mail: info@comune.apice.bn.it

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 50 del 01-04-2014 e Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 16-04-2014)

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità alle previsioni del Regolamento Comunale è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Modalità organizzative del servizio di raccolta integrata dei rifiuti:

IN ECONOMIA, mediante affidamento diretto alla Cooperativa Apice Ambiente Servizi, Cooperativa Sociale di tipo B), onde consentire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 5 della L. n. 381/1991:

- la raccolta e trasporto allo smaltimento rifiuti solidi urbani (indifferenziati), col sistema di raccolta "porta a porta" per n. 1 giorno alla settimana nelle contrade (con raccolta la domenica sera);
- la raccolta dei R.A.E.E. nel centro abitato e nelle zone rurali n. 1 volta al mese, previa prenotazione;
- la raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati secchi nelle campagne e nelle zone periferiche per n. 2 volte al mese per la carta (il giovedì sera con cadenza quindicinale), n. 1 volta la settimana per la plastica (il lunedì sera), n. 1 volta al mese per il vetro (l'ultimo martedì sera di ogni mese), con conferimento in buste generiche;
- il servizio di spazzamento manuale e meccanico delle strade del Centro urbano;
- il servizio è svolto dalla Cooperativa con mezzi propri e con i relativi oneri gestionali a carico, mentre l'Ente darà in comodato d'uso la spazzatrice in dotazione;

CON RICORSO A DITTA ESTERNA,:

- la raccolta e trasporto allo smaltimento rifiuti solidi urbani (indifferenziati), col sistema di raccolta "porta a porta" per n. 1 giorno alla settimana nel Centro Urbano;
- la raccolta e trasporto al riutilizzo dei rifiuti differenziati secchi (plastica e carta) col sistema di raccolta "porta a porta" mediante contenitori dal lt. 50 forniti all'utenza, per n. 1 giorni alla settimana nel centro abitato;
- il trasporto al riutilizzo dei rifiuti differenziati secchi nelle campagne e nelle zone periferiche raccolti dalla Cooperativa Sociale di tipo B);

- la raccolta F.O.R.S.U. (frazione umida rifiuti solidi urbani) col sistema di raccolta “porta a porta” per n. 3 giorni alla settimana nel centro abitato ed il trasporto a smaltimento;
- la raccolta vetro porta a porta nel centro abitato n. 1 volta al mese (l’ultimo mercoledì) ed il trasporto a smaltimento;
- la raccolta vetro utenze commerciali per n. 2 volte al mese ed il trasporto a smaltimento;
- raccolta rifiuti ingombranti a domicilio n. 1 volta al mese ed il trasporto a smaltimento;

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta nell’anno 2013 è di circa il 70% e l’Ente si propone di raggiungere la soglia del 70% anche nell’anno 2014.

Lo smaltimento è assicurato a costo zero per quanto concerne il vetro, la carta ed il cartone, la plastica e gli ingombranti mediante cessione delle deleghe COREVE, COREPLA E COMIECO.

Per le altre tipologie di smaltimento si è fatto ricorso al mercato acquisendo il servizio alle migliori condizioni esistenti.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l’evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all’interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo. Le stesse devono trovare copertura totale attraverso la tariffa.

Il **piano finanziario** è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, seguendo l’impostazione del D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 15.000,00
Voci di bilancio:		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 45.000,00
B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti)		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 30.000,00
B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 24.000,00

B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 107.973,50
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 16.022,50
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 15.000,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 0,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 5.000,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 7.475,40
	Acc Accantonamento		€ 10.000,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I_n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F_n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 310.000,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 585.471,40	TF - Totale costi fissi		
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€ 386.475,40
		TV - Totale costi variabili		
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€ 198.996,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctmf + Ctmv$ € 499.758,39	% costi fissi utenze domestiche	85,36%	Ctmf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctmf = \Sigma TF \times 85,36\%$	€ 329.895,40
		% costi variabili utenze domestiche	85,36%	Ctmv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctmv = \Sigma TV \times 85,36\%$	€ 169.862,99
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctmf + Ctmv$ € 85.713,01	% costi fissi utenze non domestiche	14,64%	Ctmf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctmf = \Sigma TF \times 14,64\%$	€ 56.580,00
		% costi variabili utenze non domestiche	14,64%	Ctmv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctmv = \Sigma TV \times 14,64\%$	€ 29.133,01

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctw$	€ 499.758,39	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 329.895,40
		<i>Ctw - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 169.862,99
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 85.713,01	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 56.580,00
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 29.133,01

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie <i>(per attribuzione parte fissa)</i>	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzional e di produttività <i>(per attribuzione parte variabile)</i>	Tariffa <i>fissa</i>	Tariffa <i>variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	36.209,00	0,81	335,90	0,90	1,095001	42,588425
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	46.017,00	0,94	375,00	1,60	1,270742	75,712757
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	39.155,65	1,02	303,82	1,95	1,378891	92,274922
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	43.124,00	1,09	320,00	2,30	1,473521	108,837088
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.822,00	1,10	83,00	3,00	1,487039	141,961419
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	4.804,82	1,06	38,00	3,40	1,432965	160,889608
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-occupazione saltuaria	9.551,19	0,81	89,75	0,90	0,766501	29,811898
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA RURALE	26.267,78	0,81	248,09	0,90	0,766501	29,811898
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA RURALE	24.027,00	0,94	192,00	1,60	0,889520	52,998929

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA RURALE	14.013,00	1,02	110,00	1,95	0,965223	64,592445
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA RURALE	16.254,00	1,09	124,00	2,30	1,031464	76,185961
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA RURALE	7.165,00	1,10	57,00	3,00	1,040927	99,372993
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI-ZONA RURALE	4.487,00	1,06	35,00	3,40	1,003075	112,622726
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione	234,00	0,81	0,00	0,90	0,766501	29,811898

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	332,00	0,63	5,50	0,699618	0,412056
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2.704,00	0,44	3,60	0,488622	0,269709
2.4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,74	5,80	0,821774	0,434531

2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	1,08	7,50	1,199345	0,561894
2.9	CASE DI CURA E RIPOSO	800,00	1,09	8,00	1,210451	0,599354
2.11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.432,00	1,17	8,50	1,299292	0,636813
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	461,00	0,79	5,00	0,877299	0,374596
2.13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.653,00	1,13	9,00	1,254871	0,674273
2.14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	234,00	1,50	12,00	1,665759	0,899031
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	40,00	0,91	7,00	1,010560	0,524434
2.16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	5.352,00	1,19	10,45	1,321502	0,782906
2.17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	749,00	1,50	11,00	1,665759	0,824112
2.18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	644,00	1,04	7,80	1,154926	0,584370
2.19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	727,00	1,38	10,00	1,532498	0,749192
2.20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.003,00	0,94	6,50	1,043875	0,486975
2.21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	829,00	0,92	7,00	1,021665	0,524434

2.22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	2.402,00	3,40	29,93	3,775720	2,242334
2.24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	1.581,00	4,00	25,00	4,442024	1,872982
2.25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI	337,00	2,44	21,50	2,709635	1,610764
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	866,00	2,45	17,50	2,720740	1,311087
2.27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	403,00	4,50	38,93	4,997277	2,916607
2.29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	358,00	7,00	32,00	7,773543	2,397417
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-ZONA RURALE	200,00	1,08	7,50	0,839542	0,393326
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA – con riduzione.	592,00	0,44	3,60	0,342035	0,188796
2.4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	14,00	0,74	5,80	0,575242	0,304172
2.11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- con riduzione	662,00	1,17	8,50	0,909504	0,445769
2.14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-Riduzione con riduzione	156,00	1,50	12,00	1,166031	0,629321
2.17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE, con riduzione	579,00	1,50	11,00	1,166031	0,576878
2.18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA- con riduzione	179,00	1,04	7,80	0,808448	0,409059

2.19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- con riduzione	1.731,00	1,38	10,00	1,072748	0,524434
2.20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE- con riduzione	1.152,00	0,94	6,50	0,730713	0,340882
2.21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- con riduzione	3.737,00	0,92	7,00	0,715165	0,367104
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM- con riduzione	449,00	2,44	21,50	1,896744	1,127535

Il Responsabile del Settore Finanziario
Avv. Alessandro Verdicchio

Il Responsabile del procedimento
Carminé Rossi